



Bike Alpe Adria

# CONFERENZA

27. 3. 2015, Dobrovo, Slovenia

Conferenza  
finale del  
progetto  
BIMOBIS



Foto: Uroš Švigelj

bimobis



Dolina Soče



2007-2013  
cooperazione territoriale europea  
programma per la cooperazione  
transfrontaliera  
**Italia-Slovenia**  
evropsko teritorialno sodelovanje  
program čezmejnega sodelovanja  
**Slovenija-Italija**



Investiamo nel  
vostro futuro!

Naložba v vašo  
prihodnost!

[www.ita-slo.eu](http://www.ita-slo.eu)

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di  
sviluppo regionale  
Projekt sofinancira Evropski sklad  
za regionalni razvoj



bimobis

KOLESARSKA MOBILNOST MED SLOVENIJO IN ITALIJO  
MOBILITÀ CICLISTICA TRA LA SLOVENIA E L'ITALIA

Il progetto BIMOBIS è nato dalla volontà di favorire la mobilità sostenibile e le collaborazioni transfrontaliere. In questo senso il cicloturismo si è rivelato un'ottima opportunità per allungare la stagionalità dell'offerta turistica a ridosso del confine italo-sloveno fino al tardo autunno e all'inizio della primavera.

Le attività progettuali hanno preso avvio con la predisposizione dell'Analisi dei collegamenti extraurbani e transfrontalieri e del Piano d'Azione per il loro miglioramento incentrato su alcuni investimenti minori. Questi due documenti rappresentano la base per l'implementazione delle misure che verranno intraprese in futuro e per lo sviluppo dell'infrastruttura cicloturistica.

All'idea progettuale iniziale è stata aggiunta la realizzazione di un anello cicloturistico transfrontaliero che segue i rilievi del terreno e le correnti migratorie. In questo ambito sono stati cofinanziati alcuni interventi minori e due interventi più consistenti rivolti all'infrastruttura cicloturistica su entrambi i versanti del confine.

Gli investimenti realizzati rappresentano la base per le azioni di marketing e di sviluppo dei prodotti legati al cicloturismo, mentre gli interventi per la realizzazione dell'anello consentiranno di migliorare anche la collaborazione degli attori turistici che operano lungo il tracciato e daranno maggiore visibilità all'intera regione.

## Conferenza Bike Alpe Adria - BIMOBIS



Per molti anni il tratto superiore dell'Isonzo, conosciuto anche come il Fiume di smeraldo, è stato contraddistinto dal confine tra la Slovenia e l'Italia. Grazie all'impegno dei comuni e delle associazioni presenti su entrambi i versanti del territorio transfrontaliero, tale confine rappresenta oggi soltanto una linea geografica e amministrativa che aggiunge valore a questo territorio ormai unito. Le attuali tendenze e le opportunità offerte all'area transfrontaliera dal cicloturismo consentono di far convergere gli interessi dei comuni sloveni, italiani e austriaci. I nuovi itinerari cicloturistici, tra i quali rientrano anche l'anello previsto dal progetto BIMOBIS e gli itinerari dei progetti Interbike e Trans Slovenija, che collegano numerosi comuni situati sui versanti italiano, sloveno e austriaco, in aggiunta alle mappe regionali e alle piattaforme web, pongono le basi per la creazione di una destinazione cicloturistica di rilevanza europea.

Grazie al progetto BIMOBIS sono state poste le basi per la realizzazione di un nuovo prodotto turistico che consentirà di sviluppare ulteriormente le attività offerte dagli operatori turistici e gli strumenti di marketing del prodotto stesso. Per il Comune di Tolmino il progetto BIMOBIS rappresenta anche un primo passo verso la sistematica sistemazione dei tracciati cicloturistici presenti nel territorio comunale. Tra gli obiettivi prefissati rientra anche il miglioramento della collaborazione tra le amministrazioni comunali, le organizzazioni turistiche e gli operatori. Questi ultimi sono stati coinvolti con il progetto iCON che ha portato alla realizzazione del cluster Bike Alpe Adria, il quale funge da catalizzatore dell'offerta cicloturistica ed enogastronomica delle aree italiane e slovene lungo l'Isonzo favorendo, al contempo, le attività di coordinamento e promozione dell'offerta degli operatori turistici che collaborano alla realizzazione di pacchetti turistici comuni.

Tali risultati dimostrano che l'efficace collaborazione a livello regionale prosegue e, in particolare, siamo lieti di aver intensificato i rapporti con gli amici austriaci. Nell'ambito del periodo di programmazione europea 2014-2020 la regione statistica della Goriška è stata inserita tra le aree ammissibili del Programma di cooperazione transfrontaliera Slovenia-Austria. L'anno scorso, invece, i Comuni di Tolmin e Villacco hanno sottoscritto un accordo di gemellaggio grazie al quale intensificheremo la collaborazione in campo turistico anche con la Carinzia.

I risultati fin qui ottenuti contribuiranno a rafforzare la collaborazione futura e andranno ad arricchire l'offerta turistica di questa area estremamente ricca dal punto di vista culturale, storico, geografico e enogastronomico. Le opportunità per allargare e accrescere questa comune destinazione turistica dell'area Alpe-Adria, ad esempio sulla scorta di quanto già fatto dal progetto BIMOBIS nel settore del cicloturismo, sono illimitate.

Il Sindaco del Comune di Tolmin  
Uroš Brežan



Občina Tolmin

# Programma

Quando: 27.3.2015

Dove: Cantina Goriška Brda, Zadružna cesta 9, 5212 Dobrovo, Slovenia

GPS coordinate: 45°59'54.15"S, 13°31'24.33"V

9.30 Inizio dei lavori Bike Alpe Adria presso la Sala grande Vinska klet Goriška Brda, Dobrovo.

Saluti dei Sindaci e dei partner del progetto BiMobis

Moderatore: **Andrej Dekleva**

10.00 Presentazione del progetto BiMobis – mobilità tra l'Italia e la Slovenia

**Miro Kristan**, responsabile area progetti, Posoški razvojni center, Slovenia

10.05 Presentazione del progetto iCON

**Vesna Kozar**, responsabile area progetti, Posoški razvojni center, Slovenia

10.10 Bike Alpe Adria come destinazione cicloturistica e unione

**Peter Dakskobler & Jan Klavora**, organizzatori e titolari del Soča Outdoor Festival, Slovenia

10.20 Cos'è veramente il mountain biking?

**Peter Zajc**, mountain biker e geografo, RRA Koroška, Slovenia

10.30 Il ruolo del ciclismo nello sviluppo economico regionale della Scozia

**Dr Steve Taylor**, responsabile area progetti, University of the Highlands and Islands, Scozia

10.50 Come sviluppare una destinazione incentrata sul mountain biking?

**Darco Cazin**, titolare, Allegra Tourismus GmbH, Svizzera

11.10 Sono diventato Sindaco perché avevo una visione

**Pavel Hornik**, Sindaco, Černá Voda, Rep. Ceca

11.30 Pausa / caffè

11.50 Come si diventa un albergo a misura di ciclista?

**Fabio Giacomelli**, Lungo Livigno, Italia



12.10 Come trasformare una fattoria in un centro ciclistico?  
**Dušan Štrucl-Dixi**, titolare, MountainBike Nomad, Slovenia

12.30 Il branding di una destinazione: domande e affermazioni che devono essere coordinate dagli operatori  
**Maja Konečnik Ruzzier**, Professoressa di Marketing, Facoltà di Economia, Università di Lubiana, Slovenia

12.50 Il branding di una destinazione: come rendere attraente una destinazione per il mountain biking  
**Andrej Žigon**, titolare, Alliance ASE - Zavod Aliansa, Slovenia

13.10 La promozione delle destinazioni cicloturistiche attraverso le squadre di mountain biking  
**Tine Mahkovec**, responsabile del programma tecnico della società Unior e direttore della squadra Unior Tools Team, Slovenia

13.30 L'importanza degli eventi sportivi per la riconoscibilità di una destinazione  
**Iztok Kvas**, direttore generale dell'agenzia sportiva SPANK

14.00 Conferenza stampa

15.00 Escursione in bicicletta lungo il tracciato BiMobis, partenza da Vinska klet Goriška Brda  
Aperti a tutti gli interessati

15.30 Workshop 1: Come si diventa una destinazione cicloturistica di successo  
Moderatore: **Andrej Dekleva**  
Partecipano: **Steve Taylor, Darco Cazin, Pavel Hornik**

15.30 Workshop 2: Come si diventa un fornitore di successo nel settore cicloturistico  
Moderatore: **Peter Dakskobler**  
Partecipano: **Fabio Giacomelli, Dušan Štrucl-Dixi**

15.30 Workshop 3: Come attrarre cicloturisti  
Moderatore: **Andrej Žigon**  
Partecipano: **Maja Konečnik Ruzzier, Tine Mahkovec, Izток Kvas**

# Partners

## BIMOBIS partners:

OBČINA TOLMIN • OBČINA KOBARID •  
OBČINA BOVEC • OBČINA KANAL OB SOČI  
• MESTNA OBČINA NOVA GORICA • OBČINA  
BRDA • LOKALNA TURISTIČNA ORGANIZACIJA LTO  
SOTOČJE KOBARID - TOLMIN • MINISTRSTVO ZA  
INFRASTRUKTURO, DIREKCIJA REPUBLIKE SLOVENIJE  
ZA CESTE • COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD) •  
COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL TORRE NATISONE  
E COLLIO (FVG) • COMUNE DI SAN PIETRO AL  
NATISONE • COMUNE DI PULFERO • COMUNE  
DI CORNO DI ROSAZZO • CONSORZIO  
TUTELA VINI "FRIULI COLLI  
ORIENTALI" E "RAMANDOLO".



## iCON partners:

• RAZVOJNA AGENCIJA ROD •  
REGIONALNI RAZVOJNI CENTER KOPER •  
RRA SEVERNE PRIMORSKE D.O.O. NOVA GORICA •  
POSOŠKI RAZVOJNI CENTER • RAZVOJNA AGENCIJA  
KRASA IN BRKINOV • GOSPODARSKA ZBORNICA  
SLOVENIJE OBMOČNA ZBORNICA ZA SEVERNO PRIMORSKO  
• OBRTNO-PODJETNIŠKA ZBORNICA SLOVENIJE • SLOVENSKO  
DEŽELNO GOSPODARSKO ZDRUŽENJE (SDGZ) • INFORMEST  
CENTER ZA POSPEŠEVANJE MEDNARODNEGA GOSPODARKEGA  
SODELOVANJA • DRŽAVNA KONFEDERACIJA OBRTNIKOV,  
MAJHNIH IN SREDNJIH PODJETIJ IZ VENETA - CNA VENETO •  
CONFCOMMERCIO - ZDRUŽENJE TRGOVCEV POKRAJINE TRST  
• CONFARTIGANATO - ZDRUŽENJE OBRTNIKOV IN PODJETIJ  
FURLANIJE - JULIJSKE KRAJINE - DEŽELNO ZDRUŽENJE  
OBRTNIKOV, MAJHNIH IN SREDNJIH PODJETIJ V  
FURLANJI - JULIJSKI KRAJINI • E.I.N.E. - USTANOVE  
ZA INDUSTRIALIZACIJO SEVEROVZHODA •  
S.I.PRO. POKRAJINSKA RAZVOJNA  
AGENCIJA D.D.

## Media partners:

• BECIKEL.COM  
• MTB.SI  
• SOČAsnik



## Altri partners:

• TIC BRDA  
• ZAVOD ALLIANCE  
• SOČA OUTDOOR FESTIVAL  
• ODPRIMOPOTI.SI

The logo consists of the word "iCON" in white, lowercase letters, centered within a solid blue circle. This circle is part of a larger graphic of three concentric circles in shades of blue, set against a background of a cyclist on a road winding through a scenic, hilly landscape under a clear blue sky.

Al fine di accrescere la competitività delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso la collaborazione e la messa in rete, i partner italiani e sloveni hanno elaborato un progetto intitolato "Competitività delle PMI – Innovazione e cooperazione tra imprese (iCON)".

Tra le dieci reti di imprese, che rappresentano i risultati delle attività progettuali implementate, si evidenzia l'unione Bike Alpe Adria per la messa in rete degli operatori cicloturistici ed enogastronomici e le strutture d'accoglienza. I soggetti coinvolti hanno preso parte a numerosi workshop e attività formative e hanno avuto l'opportunità di partecipare ad alcune fiere specializzate del settore cicloturistico.

L'unione, che attualmente può contare su 15 associati (sei provenienti dalle Valli del Natisone e dalla Resia e nove dall'alto Isontino), è intenzionata a coinvolgere nuovi associati provenienti da entrambi i versanti del confine in modo da allargare l'area in cui opera dalle Alpi all'Adriatico. L'obiettivo principale rimane l'elaborazione di programmi turistici transfrontalieri, di itinerari cicloturistici e l'azione sui mercati esteri.

Nell'ambito delle attività progettuali è stato realizzato il sito [www.bike-alpe-adria.com](http://www.bike-alpe-adria.com), sul quale, dopo la conclusione della prima fase del progetto iCON, è stato pubblicato il materiale riguardante le attività del progetto BIMOBIS.

Tra i risultati dell'integrazione dei due progetti rientrano anche la mappa cartacea e interattiva degli itinerari cicloturistici che testimoniano le ambizioni poste nella collaborazione nell'area Alpe-Adria.

Maggiori informazioni sul progetto iCON sono disponibili sul sito web [www.icon-project.eu](http://www.icon-project.eu).

# Relatori



## Moderatore

**Andrej Dekleva, Portale Editor mtb.si**

Presentazione: Amante del mountain biking, scrittore, editore e redattore del sito internet mtb.si, organizzatore di eventi, ecc. Da un quarto di secolo non gli sfugge nulla della scena slovena legata al mountain biking. Si occupa anche di altri sport all'aperto, ma il mountain biking rimane il suo settore preferito.



## Visitando giornalista

**James McKnight, icedirettore di Dirt Magazine**

James McKnight, che in veste di collaboratore e autore ha in passato redatto diversi articoli sulle principali destinazioni e sulle tecniche di mountain biking ed è stato anche redattore della rivista Bike Magic, lavora oggi come vicedirettore di Dirt Magazine, una delle principali riviste internazionali in materia che è pubblicata in edizione trilingue.

Per tutta la sua vita da adulto è stato un appassionato della mountain bike a tempo pieno (anche come concorrente, collaudatore, guida e giornalista), il che gli ha consentito di viaggiare in Europa e nel mondo. Durante i suoi viaggi ha avuto l'opportunità di visitare e vivere in numerose destinazioni europee dedicate alla mountain bike, sia in quelle più importanti che in quelle minori, il che gli ha consentito di scoprire le migliori e le peggiori infrastrutture per gli appassionati di questa disciplina.

Oggi abita in Galles, uno dei principali centri cicloturistici della Gran Bretagna. A suo avviso la regione è una delle migliori destinazioni per gli amanti della mountain bike al mondo e rappresenta un esempio da seguire anche per altri paesi.



## Presentazione del progetto BIMOBIS – mobilità tra l'Italia e la Slovenia

Il progetto Bimobis "La mobilità ciclistica tra l'Italia e la Slovenia" è composto da tre gruppi di attività: mobilità, ciclismo e turismo. Il fulcro del progetto è rappresentato dalla realizzazione dell'anello cicloturistico transfrontaliero, l'integrazione dello stesso nell'offerta turistica e la creazione di un nuovo prodotto turistico a livello transfrontaliero grazie alla messa in rete degli operatori turistici. La pubblicazione e il portale che verranno realizzati nell'ambito del progetto consentiranno di inserire l'intera area coinvolta in un unico progetto. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet [www.bimobis.eu](http://www.bimobis.eu)

### **Miro Kristan, responsabile area progetti, Posoški razvojni center, Slovenia**

Presentazione: Dopo aver concluso una pluriennale carriera nel mondo dei media, si concentra sullo sviluppo regionale. Le risorse naturali e l'utilizzo sostenibile rappresentano gli elementi chiave del suo lavoro incentrato sulla gestione dei bacini idrici, sull'edificazione sostenibile e sulla mobilità. Il ciclismo è una delle forme di trasporto ecocompatibili di questa regione che ha deciso di optare per un'economia a bassa produzione di anidride carbonica.



## Presentazione del progetto iCON

Al fine di accrescere la competitività delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso la collaborazione e la messa in rete, i partner italiani e sloveni hanno elaborato un progetto intitolato "Competitività delle PMI – Innovazione e cooperazione tra imprese (iCON)". Tra le dieci reti di imprese, che rappresentano i risultati delle attività progettuali implementate, si evidenzia l'unione Bike Alpe Adria per la messa in rete degli operatori cicloturistici ed enogastronomici e le strutture d'accoglienza. I soggetti coinvolti hanno preso parte a numerosi workshop e attività formative e hanno avuto l'opportunità di partecipare ad alcune fiere specializzate del settore cicloturistico. L'unione, che attualmente può contare su 15 associati (sei provenienti dalle Valli del Natisone e dalla Resia e nove dall'alto Isontino), è intenzionata a coinvolgere nuovi associati provenienti da entrambi i versanti del confine in modo da allargare l'area in cui opera dalle Alpi all'Adriatico. L'obiettivo principale rimane l'elaborazione di programmi turistici transfrontalieri, di itinerari cicloturistici e l'azione sui mercati esteri. Nell'ambito delle attività progettuali è stato realizzato il sito [www.bike-alpeadria.com](http://www.bike-alpeadria.com), sul quale, dopo la conclusione della prima fase del progetto iCON, è stato pubblicato il materiale riguardante le attività del progetto BIMOBIS. Tra i risultati dell'integrazione dei due progetti rientrano anche la mappa cartacea e interattiva degli itinerari cicloturistici che testimoniano le ambizioni poste nella collaborazione nell'area Alpe-Adria. Maggiori informazioni sul progetto iCON sono disponibili sul sito web [www.icon-project.eu](http://www.icon-project.eu).

### **Vesna Kozar, responsabile area progetti, Posoški razvojni center, Slovenia**

si occupa principalmente di sviluppo d'impresa presso il centro di sviluppo Posoški razvojni center. In particolare fornisce informazioni agli imprenditori esistenti e potenziali in merito agli strumenti e alle opportunità di finanziamento e credito e si occupa anche di gestione di progetti finanziari. Negli ultimi quattro anni ha gestito due progetti di cooperazione transfrontaliera a valere sul programma Italia-Slovenia: il primo dedicato alla competitività delle PMI (iCON), il secondo ai collegamenti intermodali transfrontalieri (Inter Bike). Entrambi i progetti contribuiscono a sviluppare e a migliorare la visibilità della nuova destinazione cicloturistica dalle Alpi all'Adriatico.



## Bike Alpe Adria come destinazione cicloturistica e unione

I cicloturisti portano con sé nuove idee e ci costringono finalmente a realizzare una destinazione turistica unitaria e orientata al prodotto. Noi disponiamo già delle idee e delle attività promozionali giuste e quindi la nostra attenzione deve essere rivolta a integrare e completare le normative, i segnali lungo il tracciato, i database, l'infrastruttura e gli operatori turistici specializzati. Nell'ambito del progetto sono stati realizzati l'anello cicloturistico transfrontaliero e i tracciati Adriabike e Trans Slovenija, una mappa interattiva locale e la piattaforma web Bike Alpe Adria. Tali risultati rappresentano la base per realizzare una destinazione cicloturistica di successo e riconosciuta a livello internazionale. Tra gli obiettivi del progetto rientrano anche il coinvolgimento degli operatori minori e medio-grandi, degli enti pubblici e delle organizzazioni non governative a livello regionale. Tutti i soggetti dovranno sostenere dapprima il cicloturismo nell'area, successivamente nell'intero spazio Alpe-Adria. La collaborazione tra gli operatori contribuirà a migliorare le loro attività di commercializzazione e la loro competitività.

### **Peter Dakskobler, organizzatori e titolari del Soča Outdoor Festival, Slovenia**

Presentazione: Ha sognato vari anni di poter organizzare un festival come il Soča Outdoor e quando l'ha organizzato ha cercato di sfruttare tutta l'esperienza accumulata nel settore del turismo e dell'organizzazione di eventi. Per molti anni è stato membro del comitato turistico locale e responsabile di un progetto europeo incentrato sulla mobilità ciclistica tra la Slovenia e l'Italia che ha portato alla realizzazione di un anello cicloturistico transfrontaliero. A capo della sezione MTB del club ciclistico di Tolmin cerca di migliorare le condizioni e le risorse locali dedicate a questa disciplina in collaborazione con il Consorzio sloveno per il mountain biking. Collabora con numerosi atleti tedeschi, tra cui anche Peter Immich della Freiraus e Uli Stanciu della Bike GPS, con i quali ha recentemente fondato la società Trans Slovenija. Egli coniuga turismo, psicologia e sport nel marchio Marsky e per lui il limite è rappresentato solo dal cielo.

### **Jan Klavora, organizzatori e titolari del Soča Outdoor Festival, Slovenia**

Presentazione: Sin da giovane si occupa di sport invernali e si sente a suo agio nell'alveo dell'Isonzo. A 15 anni inizia a lavorare presso una delle agenzie sportive locali e fino alla laurea si occupa di organizzazione e realizzazione di programmi sportivi nell'ambito dell'associazione sportiva Maya. Poi collabora per tre anni con la società Go.Mice in veste di redattore della rivista Kongres e organizzatore di B2B nel settore turistico. Verso la fine del 2012 fonda la sua prima società. È co-organizzatore del Soča Outdoor Festival, collaboratore del progetto Trans Slovenija e membro dell'Istituto GoodPlace che si occupa di sviluppo turistico sostenibile in collaborazione con l'Organizzazione Turistica Slovena.



## Cos'è veramente il mountain biking?

Il termine mountain biking viene spesso utilizzato come se fosse scontato. Ma è proprio così? Il mountain biking deve per forza svilupparsi nelle aree di montagna? Cosa sono le montagne? Cos'è il ciclismo? E perché queste domande sono così importanti? Durante l'intervento si cercherà di inquadrare il mountain biking nel quadro più ampio del ciclismo fornendo una definizione più chiara di questa specialità, sia in riferimento alla comunità degli amanti di questa disciplina, sia a tutti gli altri soggetti e operatori interessati. Analogamente si cercherà di delineare i rapporti tra i gruppi target, l'infrastruttura necessaria e il prodotto turistico legato al ciclismo e, in particolare, al mountain biking.

### **Peter Zajc, mountain biker e geografo, RRA Koroška, Slovenia**

Presentazione: Peter Zajc è un amante del mountain biking, geografo, responsabile dei progetti e ricercatore presso l'agenzia di sviluppo RRA Koroška – Regionalna razvojna agencija za Koroško. Egli è inoltre coordinatore del consorzio sloveno per il mountain biking odprimopoti.si. Negli ultimi anni collabora a numerose attività e progetti in ambito cicloturistico a livello locale, regionale e internazionale. Attualmente sta terminando una tesi magistrale sull'integrazione del mountain biking e l'ambiente naturale sulla scorta di una ricerca condotta nell'area di Pohorje in Slovenia.



## Il ruolo del ciclismo nello sviluppo economico regionale in Scozia

L'intervento si basa sulla tesi di dottorato condotta dal dott. Steve Taylor nel Regno Unito e in Nuova Zelanda, sulle attività da egli svolte nello Yukon e in Canada, sui suoi studi realizzati per l'associazione nazionale del mountain biking e sulle sue esperienze personali in veste di amante di tale disciplina. Il relatore cercherà di illustrare brevemente le caratteristiche delle destinazioni turistiche di successo e l'importanza del ciclismo e del mountain biking per lo sviluppo economico. Inoltre egli provvederà a spiegare come il mountain biking possa contribuire ad accrescere il grado di attrattività di una determinata destinazione cicloturistica.

### **Dr Steve Taylor, responsabile area progetti, University of the Highlands and Islands, Scozia**

Presentazione: Il dott. Steve Taylor lavora presso il Centro di Ricerca Universitario delle attività ricreative e turistiche della Scozia occidentale. In passato si è occupato anche di trasporto sostenibile. In Nuova Zelanda ha proseguito gli studi e per la tesi di dottorato ha intervistato gli amanti del mountain biking incontrati in Nuova Zelanda e in Gran Bretagna al fine di definire i fattori psicologici, sociologici e fisiologici che caratterizzano questa disciplina. Attualmente si occupa di consulenze e ricerca applicata. Il Centro (<http://www.whc.uhi.ac.uk/research>) è stato recentemente inserito in varie progettualità inerenti il turismo avventuristico. Il relatore ha partecipato a un progetto nazionale su questo tema e ha svolto il ruolo di responsabile presso vari progetti INTERREG e NORA nell'ambito dei quali ha collaborato con svariati partner provenienti dalla Finlandia, Norvegia, Irlanda e Canada.



## Come si sviluppa un destinazione incentrata sul mountain biking?

Le destinazioni di tutto il mondo stanno cercando nuovi mercati per potersi sviluppare. Qual è quindi l'importanza di un mercato così vasto? La maggior parte delle destinazioni non riesce comunque a soddisfare le richieste degli amanti di questa disciplina e a sviluppare nuove forme di introiti. Il relatore ci illustrerà i metodi adottati dalle migliori destinazioni delle Alpi Svizzere per sviluppare il prodotto cicloturistico e si soffermerà brevemente anche sui punti critici e gli indicatori economici.

### **Darco Cazin, titolare, Allegra Tourismus GmbH, Svizzera**

Presentazione: Titolare della società Allegra Tourismus che da oltre 10 anni si occupa di mountain biking. Attualmente collabora con le destinazioni più prestigiose delle Alpi Svizzere, ad esempio St. Moritz, Davos e Andermatt. Al fine di rendere accessibile al vasto pubblico il metodo da lui sviluppato ha realizzato l'app MTB AGENT.



## Sono diventato Sindaco perché avevo una visione

**Pavel Hornik, župan, Černá Voda, Češka**  
Presentazione: Pavel è nato 39 anni fa nella Moravia meridionale dove ha concluso gli studi in scienze forestali. Per 12 anni ha lavorato come guardia forestale e in svariate altre posizioni. Ha collaborato con la rivista di geografia Koktejl in veste di fotografo, reporter, guida turistica (in Nepal) e tecnico. Da bambino ha praticato l'arrampicata e il rafting. Dopo la nascita dei figli si è trasferito a Rychlebské gore, dove ha iniziato ad occuparsi di mountain biking. Nel 2007 ha visitato il Galles dove Daffydd Davis gli ha spiegato il funzionamento dei trail centers nel Regno Unito. Dopo esser ritornato a casa ha deciso di realizzare il primo trail center a Rychlebské Stezky, dapprima come se fosse un'associazione di volontariato, poi assumendo i disoccupati iscritti al centro per l'impiego locale. Il progetto è stato avviato senza risorse ma con grande entusiasmo. Nel settembre 2009 ha inaugurato il primo trail ad anello di 18 km. L'anno successivo ha realizzato i primi trail per principianti. Nel 2010 è stato eletto sindaco della locale cittadina e da allora ogni anno viene inaugurato un nuovo trail. Nel 2013 è stato realizzato il Centro Visite di cui Pavel ne è il direttore generale. La maggior parte dei trail sono stati progettati da lui, con l'eccezione della Superflow, realizzata in collaborazione con il gallese Rowan Sorell. L'anno scorso l'impianto di Rychlebske Stezky ha ricevuto il premio della Federazione Internazionale del Mountain Biking (IMBA). Ogni anno i tracciati sono frequentati da oltre 30.000 visitatori. I trail si estendono per una lunghezza complessiva di 75 km, di cui 40 km sono singletrack.



## Come si trasforma un agriturismo in un centro per la mountain bike?

Negli anni Novanta, mentre si occupa di progetti di sviluppo nel settore turistico, decide di acquistare la sua prima mountain bike e parte alla scoperta dei sentieri abbandonati nelle montagne circostanti. Nel 1995 lascia il lavoro, fonda la sua prima azienda a conduzione familiare e prende in gestione un albergo abbandonato nei pressi della località Črna na Koroškem che trasforma nel primo albergo per gli amanti della mountain bike della Slovenia. Inoltre elabora il programma "Mountain Bike Park" e realizza l'itinerario per mountain bike "Sulle tracce della natura selvaggia". Nel 1996 organizza la prima edizione della gara di downhill "Divja Jaga". A causa dello scarso interesse dimostrato dalle agenzie turistiche slovene nei confronti del mountain biking, fonda la propria agenzia "Mountain Bike Nomad" con la quale inizia a proporre escursioni cicloturistiche nel territorio sloveno. Essendo costantemente alla ricerca di nuove opportunità decide, dopo aver visitato la miniera abbandonata di Mežica, di dare forma al progetto "In bici nel sottosuolo del Peca", che in breve diventa uno degli itinerari cicloturistici più rappresentativi della zona. In accordo con la famiglia, sette anni fa decide di chiudere l'albergo a Črna per acquistare l'agriturismo Koroš a Jamnica che trasforma nell'Ecotel Koroš.

### Štrucl Dušan - Dixi

È risaputo che le piste ciclabili si snodano perlopiù lungo terreni agricoli e che soltanto pochi ciclisti si rendono conto che tali superfici, composte da prati, aree per il pascolo e foreste, sono destinate prevalentemente al sostentamento degli abitanti locali. Inoltre la maggior parte dei proprietari di questi terreni non trae alcun beneficio dal transito di questi sconosciuti bardati di tutto punto che si mascherano dietro agli occhiali da sole. Inoltre bisogna anche considerare il fatto che lo sviluppo del ciclismo, se visto da una prospettiva urbana, assume delle caratteristiche completamente diverse rispetto alle priorità degli abitanti rurali o dei proprietari dei terreni. Con il presente contributo si cercherà pertanto di presentare come, nonostante le apparenti contraddizioni che separano questi due mondi, si possa realizzare un prodotto turistico ecocompatibile e trasformare un agriturismo in un centro sostenibile per la mountain bike.



## Il branding di una destinazione: domande e affermazioni che devono essere coordinate dagli operatori

Il branding di una destinazione sta diventando un tema sempre più attuale nel mondo accademico e quello degli operatori. Gli utenti tendono a favorire le destinazioni con un brand maggiormente sviluppato. Tali destinazioni sono sviluppate e gestite dagli stakeholder che contribuiscono a crearle, a farle vivere e provare ai visitatori. La relazione sarà dedicata alla disamina delle principali questioni e concetti che contraddistinguono questo settore e che dovrebbero essere analizzati dagli operatori prima e durante il processo di creazione di un brand di successo.

### Maja Konečnik Ruzzier, Professoressa di Marketing, Facoltà di Economia, Università di Lubiana, Slovenia

Presentazione: Maja Konečnik Ruzzier è Professoressa di Marketing presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lubiana. Autrice e coautrice di oltre 40 articoli legati al branding, al marketing, al turismo e alle destinazioni turistiche che sono stati pubblicati da prestigiose riviste internazionali, tra cui Journal of Business Research, Annals of Tourism Research, Journal of Brand Management, Journal of Travel Research, Canadian Journal of Administrative Sciences, Baltic Journal of Management. La qualità dei suoi articoli è dimostrata dalle numerose menzioni (oltre 970 menzioni su Google Scholar nel gennaio del 2015). In particolare va segnalato il suo articolo pubblicato nella principale rivista mondiale del settore (Annals of Tourism Research; IF (2011) = 3.259) che è risultato essere l'articolo più citato nel quinquennio 2007-2012. Collabora con numerose redazioni e recensisce articoli per oltre 20 riviste scientifiche. Ha collaborato alla realizzazione di numerosi marchi, tra cui anche il marchio I feel Slovenia.



## Il branding di una destinazione: come rendere attraente una destinazione per il mountain biking

Lo sviluppo di un forte brand non è mai stato così importante come al giorno d'oggi quando il numero delle destinazioni che offrono dei tracciati e dei parchi cicloturistici è in costante aumento. Con l'aumento degli itinerari e la loro standardizzazione emergeranno le destinazioni che riusciranno a sfruttare appieno le proprie capacità emozionali e autorappresentative. Un buon brand rappresenta un vantaggio competitivo e contribuiscono ad instaurare delle relazioni emozionali con i visitatori e i mercati di riferimento. Il processo di creazione e gestione di un brand richiede l'applicazione di determinati modelli e strategie. Poiché numerose destinazioni non dispongono delle conoscenze necessarie per poter gestire efficacemente un brand, la relazione si concentrerà sui fattori chiave del successo basato sulla collaborazione tra la comunità degli amanti del mountain biking e la pianificazione a lungo termine di un brand di successo.

### Andrej Žigon, titolare, Alliance ASE - Zavod Aliansa, Slovenia

Presentazione: Andrej si è laureato presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lubiana. Negli ultimi 16 anni si è occupato di sport adrenalinici e mountain biking, dapprima come praticamente e poi come consulente di marketing e infrastrutture. Ha svolto il ruolo di direttore marketing presso una delle aziende leader europee che si è occupato dello sviluppo del parco di Schneestern e ha maturato numerose esperienze in Canada. È stato direttore del marketing presso la TMG-BMC Ltd. che si occupa della diagnostica muscolare e dell'ottimizzazione degli allenamenti di numerose società del calibro del FC Barcelona, Manchester United FC, ecc. È cofondatore e direttore esecutivo della Alliance Action Sports Experts, nell'ambito della quale si occupa di sviluppo del mountain biking. In veste di relatore ha partecipato a numerose conferenze organizzate dalla UNWTO (Svetovna turistična organizacija), dalla Federazione Internazionale di Mountain Biking, Ride e altre istituzioni.



## La promozione delle destinazioni cicloturistiche attraverso le squadre di mountain biking

Breve presentazione delle opportunità e dei vantaggi per le destinazioni ciclistiche locali che derivano dalla collaborazione con le squadre e gli atleti del mountain biking.

### Tine Mahkovec, responsabile del programma tecnico della società Unior e direttore della squadra Unior Tools Team, Slovenia

Presentazione: Gli inizi della sua carriera ciclistica sono stati simili a quelli di migliaia di altri ciclisti: dopo aver scoperto la bicicletta da piccolo, su suggerimento di alcuni amici ha iniziato a partecipare alle prime gare di downhill. Contestualmente ha evidenziato un forte interesse per l'organizzazione di eventi competitivi e non collaborando con la società Raid, diventandone direttore. Negli ultimi anni ha avviato una proficua collaborazione con la società Unior di Zreče dove svolge il compito di responsabile tecnico globale. È inoltre direttore della società Unior Tools Team e presidente della società Raid.



## Perché gli eventi sono importanti per il futuro del mountain biking?

Gli eventi rappresentano il cuore di qualsiasi destinazione sportivo-turistica, in particolare per le aree che desiderano allargare la propria offerta e accrescere la propria riconoscibilità. Grazie all'impatto positivo che ha su tutti i partner coinvolti nella sua organizzazione, un evento è o può diventare uno degli strumenti di marketing più importanti a disposizione degli operatori. Se invece non vengono presi in considerazione tutti i rischi possibili, ad esempio in mancanza di una pianificazione strategica, un evento può avere anche un impatto negativo.

### Iztok Kvas, direttore generale dell'agenzia sportiva SPANK

Presentazione: Da 19 anni si occupa di organizzazione di eventi, in particolare nel settore degli sport adrenalinici (mountain biking e snowboarding, ma anche sci alpino, ad esempio in occasione della gara FIS Zlata Lisica a Maribor).

E' stato direttore di gara della coppa del mondo UCI Mountainbike a Maribor (2002-2010) e della coppa del mondo di snowboarding FIS (2013-2015). Nel 2010 ha preso in gestione del Parco ciclistico del Pohorje dove ha organizzato numerosi eventi, tra cui anche IXS Downhill. Secondo lui una destinazione di montagna priva di eventi non ha alcun futuro.

# Conferenza BIMOBIS

## Dobrovo, Slovenia



**Il Collio Goriziano** è un paesaggio da favola che si estende verso il mare, il Friuli-Venezia Giulia e il Veneto.

Questa regione collinare, situata tra le Alpi e il Mare Adriatico, offre numerose bellezze naturali, attrazioni ed esperienze che attirano qualsiasi viaggiatore. Nel corso dei millenni, questo territorio ha rappresentato il punto d'incontro tra la cultura slava, romana e germanica. Ciascuna di esse ha lasciato delle tracce visibili nell'ambiente e nella vita quotidiana dei paesi del Collio, la quale è ancora caratterizzata da un andamento calmo ma allegro incentrato sulla famiglia e l'ospitalità.

Il Collio offre numerose occasioni per poter praticare l'escursionismo e il cicloturismo e rappresenta un ottimo punto di partenza per visitare la Slovenia, l'Italia, l'Austria e la

Croazia. Nel raggio di 150 km si trovano le pittoresche città di Venezia, Klagenfurt, Salisburgo, Lubiana, Postumia, Fiume e altre ancora. Ma, nonostante tutto, l'essenza del Collio rimane invariata e comprende un'offerta enogastronomica di alta qualità, dei vini dal sapore seducente e indimenticabili occasioni conviviali.

Dobrovo, il centro principale del Collio in cui è situato anche il municipio, conta oltre 400 abitanti. La cittadina è anche il centro della locale regione vitivinicola e prende il nome dalla quercia (in sloveno dob) che in passato era la pianta più diffusa del Collio. A poca distanza da qui si erge il maestoso castello di Dobrovo che ai propri visitatori offre la possibilità di visitare le proprie collezioni temporanee e partecipare alle manifestazioni che si svolgono nella Sala dei Cavalieri o nel cortile del castello. Un'area importante della cittadina sono le cantine Goriška Brda risalenti al 1957, che rappresentano una delle maggiori cantine sociali della Slovenia e ospiteranno la conferenza Bike Alpe Adria.

# BIMOBIS



## Piste ciclabili smeraldo

Il percorso cicloturistico Bimobis permette di scoprire un'area transfrontaliera ricca di storia e di antiche tradizioni. L'ospitalità e la cordialità degli abitanti contribuiscono a rendere quest'area meta ideale per l'attività cicloturistica, sia per gli sportivi che per i più semplici appassionati. In sella alla vostra bici incontrerete ogni giorno un paesaggio nuovo: dal cuore delle Alpi Giulie, attraverso il Carso sloveno e italiano, lungo i fiumi Natisone e Isonzo, fino alle coste dell'Adriatico. Sul versante orientale l'area alpina offre montagne ripide, valli profonde, scenografici fiumi, tra cui l'Isonzo con le sue acque smeraldine; sul versante occidentale invece le montagne degradano lentamente verso le Valli del Natisone fino alla pianura. Ad arricchire il panorama numerosi altipiani che offrono la possibilità di una gita tra i vigneti della zona di Brda, del Collio sloveno e italiano e dei Colli Orientali del Friuli. La ciclabile si snoda sul territorio transfrontaliero italo-sloveno permettendo ai ciclisti di gustare nello stesso giorno i piatti della tradizione gastronomica italiana e slovena accompagnati da un buon calice di vino, visitare meravigliosi siti storici, come ad esempio Cividale del Friuli, dove vi sono alcuni monumenti iscritti nel patrimonio mondiale dell'UNESCO. La ricca diversità dei luoghi ed il connubio tra il clima alpino e quello mediterraneo prolungano di fatto la bella stagione permettendo diverse esperienze di cicloturismo: sulle strade ed i sentieri della Grande Guerra in sella alla mountain bike, su percorsi asfaltati e poco trafficati con la bici da strada, con la bici da trekking invece lungo le strade sterrate che conducono sulle montagne attraverso valli dalla natura incontaminata. Quest'area è diventata una destinazione turistica di riferimento per il mountain biking: i percorsi ciclistici mozzafiato, infatti, conquisteranno con la loro bellezza anche i ciclisti più esigenti.





[www.bike-alpeadria.com](http://www.bike-alpeadria.com)

**bimobis**  
 KOLESARSKA MOBILNOST MED SLOVENIJO IN ITALIJO  
 MOBILITÀ CICLISTICA TRA LA SLOVENIA E L'ITALIA

**Partners:** Občina Tolmin • Občina Kobarid • Občina Bovec • Občina Kanal ob Soči • Mestna občina Nova Gorica • Občina Brda • Lokalna turistična organizacija LTO Sotočje Kobarid • Tolmin • Ministrstvo za infrastrukturo, Direkcija Republike Slovenije za ceste • Comune di Cividale del Friuli (UD) • Comunità Montana Valli del Torre Natissone e Collio (FVG) • Comune di San Pietro al Natissone • Comune di Pulfero • Comune di Corno di Rosazzo • Consorzio tutela vini "Friuli Colli orientali" e "Ramandolo".

**ICON**  
 INTERNATIONAL COOPERATION  
 UNIONE REGIONALE COOPERAZIONE EUROPEA

**Partners:** Razvojna agencija ROD • Regionalni razvojni center Koper • RRA severne Primorske d.o.o. Nova Gorica • Posoški razvojni center • Območna razvojna agencija Krasi in Brkinov • Gospodarska zbornica Slovenije • Območna zbornica za severno Primorsko • Obrtno-podjetniška zbornica Slovenije • Slovensko Deželno Gospodarsko Zdrženje • INFORMEST - Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale • Confederazione nazionale artigiano e piccola e media impresa del Veneto - CNA Veneto • Confcommercio della provincia di Trieste • Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia - Federazione Regionale Artigiani Piccole e Medie Imprese del Friuli Venezia Giulia • E.I.N.E. - Enti Industrializzazione Nord Est • S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo sviluppo S.p.A.

Progetti Bimobis e iCON finanziati nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali.

Projekta Bimobis in iCON sta sofinancirana v okviru Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev.



REPUBBLICA ITALIANA  
 MINISTERO DELL'ECONOMIA  
 E DELLE FINANZE



REPUBLIKA SLOVENIJA  
 SLUŽBA VLADE REPUBLIKE SLOVENIJE ZA RAZVOJ  
 IN EVROPSKO KOHEZIJSKO POLITIKO